

	REGOLAMENTO PER L'APPROVAZIONE DEL PERSONALE INCARICATO ALL'ESECUZIONE DEI CONTROLLI NON DISTRUTTIVE DI CUI AL PUNTO 3.1.3 DELL'ALLEGATO I DELLA DIRETTIVA 2014/68/EU (PED)	REG CND	Rev. 05 del 16/05/2023
		Emesso da: RGQ Verificato ed Approvato da: DIR	Pag. 1 di 8

REGOLAMENTO

PER L'APPROVAZIONE DEL PERSONALE INCARICATO ALL'ESECUZIONE DEI CONTROLLI NON DISTRUTTIVE DI CUI AL PUNTO 3.1.3 DELL'ALLEGATO I DELLA DIRETTIVA 2014/68/UE (PED)

Copia **CONTROLLATA** n° 1

Copia **NON CONTROLLATA** n° _____

REVISIONI

Rev.	Data	Emissione	Verifica	Approvazione	Note/Motivo revisione
00	21/12/2016	RGQ	RS	DIR	Prima emissione
01	18/04/2017	RGQ	RS	DIR	Prima revisione a seguito di verifica documentale ACCREDIA § 1, 2, 5, 6, 12, 13, 14
02	6/09/2017	RGQ	RS	DIR	Seconda revisione a seguito di verifica documentale ACCREDIA § 2, 6
03	27/05/2019	RGQ	RS	DIR	Terza emissione per correzione riferimento normativo – intestazione § 1
04	06/02/2023	RGQ	RS	DIR	Emissione per adeguamento Documento EA 2/17 M:2020
05	16/05/2023	RGQ	RS	LR	Modifiche a seguito di verifica documentale Accredia Estensione PRS PED giunzioni permanenti NDT

	REGOLAMENTO PER L'APPROVAZIONE DEL PERSONALE INCARICATO ALL'ESECUZIONE DEI CONTROLLI NON DISTRUTTIVI DI CUI AL PUNTO 3.1.3 DELL'ALLEGATO I DELLA DIRETTIVA 2014/68/EU (PED)	REG CND	Rev 05 del 16/05/2023
		Emesso da: RGQ Verificato ed Approvato da: DIR	Pag. 2 di 8

INDICE

1.	SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	3
2.	RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
3.	TERMINI E DEFINIZIONI	4
4.	DOMANDA DELLA RICHIESTA DI APPROVAZIONE.....	4
5.	PROCEDURA DI APPROVAZIONE.....	5
6.	VALIDITÀ DELL'ATTESTAZIONE	6
7.	RINNOVO DELLA CERTIFICAZIONE DI APPROVAZIONE.....	6
8.	SOSPENSIONE O REVOCA DELLA CERTIFICAZIONE	6
9.	DIRITTI E DOVERI DEL POSSESSORE DELLA CERTIFICAZIONE	7
10.	SORVEGLIANZA	8
11.	RISERVATEZZA	8
12.	RECLAMI RICORSI E CONTENZIOSI	8
13.	CONDIZIONI CONTRATTUALI	8
14.	DOCUMENTAZIONE.....	8
15.	AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO	8

	REGOLAMENTO PER L'APPROVAZIONE DEL PERSONALE INCARICATO ALL'ESECUZIONE DEI CONTROLLI NON DISTRUTTIVI DI CUI AL PUNTO 3.1.3 DELL'ALLEGATO I DELLA DIRETTIVA 2014/68/EU (PED)	REG CND	Rev 05 del 16/05/2023
		Emesso da: RGQ Verificato ed Approvato da: DIR	Pag. 3 di 8

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente regolamento descrive le modalità di gestione e i criteri messo in atto da ITEC nel caso della richiesta di approvazioni previsto dalla direttiva 2014/68/UE (PED), in materia di attrezzature a pressione, limitatamente alle attività di approvazione:

- Del personale addetto ai controlli non distruttivi di cui al punto 3.1.3 dell'Allegato I della Direttiva 2014/68/UE in materia di attrezzature a [pressione di III e IV Categoria](#)

L'accessibilità ai servizi di approvazione coperto dal presente regolamento, è aperta a ogni Organizzazione che ne faccia richiesta. Tuttavia, ITEC può legittimamente non accettare richieste che riguardino Organizzazioni sottoposte a misure restrittive in vigore o in deroga nell'ambito delle proprie attività. Per tali servizi, ITEC applicherà le proprie tariffe specificate nell'apposito tariffario in vigore.

In ambito delle suddette attività coperte dal presente Regolamento, ITEC opera secondo le specifiche autorizzazioni concesse dalle competenti autorità ed in accordo ai requisiti delle norme di riferimento

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

UNI-CEI EN ISO/IEC 17065	Valutazione della conformità - Requisiti per organismi che certificano prodotti, processi e servizi
UNI CEI EN ISO/IEC 17020	Valutazione della conformità - Requisiti per il funzionamento di vari tipi di organismi che eseguono ispezioni
Direttiva 2014/68/UE	Direttiva concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relativi alla messa a disposizione sul mercato di attrezzature a pressione
DLGS N°26 15/02/2016	Dlgs. di Attuazione della direttiva 2014/68/UE
UNI CEI EN ISO/IEC 17024	Requisiti generali per organismi che eseguono la certificazione di persone
UNI CEI EN ISO/IEC 17025	Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e di taratura
UNI EN ISO 9712	Prove non distruttive - Qualificazione e certificazione del personale addetto alle prove non distruttive.
Serie UNI EN ISO 3834	Requisiti di qualità per la saldatura per fusione dei materiali metallici
UNI EN ISO 15613	Specificazione e qualificazione delle procedure di saldatura per materiali metallici Qualificazione sulla base di prove di saldatura di pre-produzione
UNI EN ISO 15614	Tutte le serie della norma per la Specificazione e qualificazione delle procedure di saldatura per materiali metallici
CEN/TR 15589	Non destructive testing - Code of practice for the approval of NDT personnel by recognised third party organisations under the provisions of Directive 97/23/EC
UNI EN 13134	Brasatura Forte – Qualificazione della Procedura
UNI EN ISO 17660-1	Saldatura - Saldatura degli acciai d'armatura: Giunti saldati destinati alla trasmissione del carico
UNI EN ISO 17660-2	Saldatura - Saldatura degli acciai d'armatura: Giunti saldati non destinati alla trasmissione del carico
ASME sezione IX -	Welding Boiler and Pressure Vessel Code
API - 1104	Welding of Pipelines and Related Facilities
AWS D1.1/D1.1M	Structural Welding Code-Steel
UNI EN ISO 9000	Sistemi di gestione per la qualità – Fondamenti e vocabolario
UNI EC ISO/IEC 17000	Valutazione della conformità - Vocabolario e principi generali
UD.lgs. N° 81/08 e s.m.i.	Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

	REGOLAMENTO PER L'APPROVAZIONE DEL PERSONALE INCARICATO ALL'ESECUZIONE DEI CONTROLLI NON DISTRUTTIVI DI CUI AL PUNTO 3.1.3 DELL'ALLEGATO I DELLA DIRETTIVA 2014/68/EU (PED)	REG CND	Rev 05 del 16/05/2023
		Emesso da: RGQ Verificato ed Approvato da: DIR	Pag. 4 di 8

RG-01	Regolamento ACCREDIA - Regolamento per l'accreditamento degli Organismi di Certificazione e Ispezione - Parte Generale
RG-01-02	Regolamento ACCREDIA - Regolamento per l'accreditamento degli Organismi di Certificazione del personale

☛ I documenti di riferimento sopra citati se non datati, sono applicabili nell'ultima edizione e/o revisione vigente

3. TERMINI E DEFINIZIONI

Per la terminologia valgono in generale le definizioni riportate nei documenti elencati al paragrafo 2 (Riferimenti Normativi).

Organizzazione: si intende una società, impresa, ditta, ditta individuale, ente o associazione, giuridicamente riconosciuta o meno, pubblica o privata, che possiede proprie funzioni ed una sua amministrazione. Per Organizzazioni con una o più unità operative, singola unità operativa può essere definita come Organizzazione.

Richiedente: si intende una Organizzazione o una singola persona fisica.

Valutazione della conformità: si intende la procedura atta a verificare il rispetto da parte di un Prodotto di un Sistema di Gestione o del Personale delle prescrizioni specifiche contenute nella legislazione di riferimento e/o in un documento normativo di riferimento.

Organismo di valutazione della conformità: si intende, ai sensi del Reg. (CE) 765/2008, un organismo che svolge attività di valutazione della conformità, fra cui tarature, prove, certificazioni e ispezioni.

Valutatore: si intende il soggetto incaricato di svolgere le attività di valutazione e/o di ispezione secondo gli schemi e delle procedure previste dalle specifiche tecniche o dalla normativa di riferimento.

Parti: si intende la ITEC e l'Organizzazione.

Personale: si intendono le persone rispetto alle quali ITEC viene incaricata di svolgere la valutazione circa la sussistenza ed il mantenimento delle competenze necessarie allo svolgimento di una specifica attività in conformità a quanto previsto dalla legislazione e dalla normativa tecnica internazionale, europea e nazionale.

Qualificazione: sulla base delle normative/specifiche di riferimento, è un processo che include un insieme di attività necessarie per valutare e determinare l'evidenza di un livello di esperienza, conoscenza e competenza raggiunto nel tempo operativo in un'area di attività.

Approvazione: si intende la procedura atta a verificare e riconoscere che, attraverso prescrizioni specifiche contenute nella legislazione e/o in un documento normativo di riferimento, prodotto e/o una particolare competenza (conoscenza ed esperienza), risulta adeguata ad uno specifico prodotto e attività.

Certificato: si intende il documento emesso da ITEC a completamento di una attività di verifica, iter certificativo, di un prodotto, o del personale conclusosi con esito positivo. In taluni specifici settori, tenuto conto della legislazione e/o dei documenti normativi applicabili il Certificato può assumere anche la denominazione di Attestato, Dichiarazione, di Rapporto ecc...

4. DOMANDA DELLA RICHIESTA DI APPROVAZIONE

Il Richiedente (Organizzazione o la persona) che desidera ottenere l'approvazione di conformità, dei propri certificati CND di cui il paragrafo 1 del presente regolamento, deve inviare per e-mail o mezzo fax o tramite richiesta telefonica, una apposita richiesta che contenga almeno le seguenti informazioni:

Personale CND:

- nome dell'Organizzazione o della persona;
- apparecchiature impiegate per i metodi di controllo "CND" oggetto della valutazione di conformità unitamente al nominativo dell'Organismo Notificato incaricato nel processo di valutazione della conformità (vedere nota **A**)
- codice e/o norme di prodotto utilizzate dall'azienda secondo la quale viene costruita l'apparecchiatura a pressione oggetto dell'approvazione;
- numero del certificato e relativo Ente che ha rilasciato la certificazione con l'evidenza della data di scadenza, metodo di controllo, livello della qualifica, campo di validità e norma di riferimento (vedere nota **B**)
- dichiarazione del datore di lavoro attestante l'esperienza lavorativa specifica e la continuità operativa non inferiore a quanto previsto dalla norma di riferimento della certificazione;
- procedura/e aziendale di controllo in riferimento al metodo di controllo per il quale si richiede l'approvazione;

	REGOLAMENTO PER L'APPROVAZIONE DEL PERSONALE INCARICATO ALL'ESECUZIONE DEI CONTROLLI NON DISTRUTTIVI DI CUI AL PUNTO 3.1.3 DELL'ALLEGATO I DELLA DIRETTIVA 2014/68/EU (PED)	REG CND	Rev 05 del 16/05/2023
		Emesso da: RGQ Verificato ed Approvato da: DIR	Pag. 5 di 8

- ☞ tipologia dei giunti saldati soggetti al controllo CND con le relative gamme di spessore;
- ☞ elenco dei materiali impiegati in produzione (tipo di semilavorato e norma di riferimento);
- ☞ certificato di acutezza visiva (Jaeger 1 o equivalente) in corso di validità;
- ☞ Dichiarazione di non aver presentato domanda di approvazione ad altra entità Terza riconosciuta

NOTA A: Qualora il richiedente sia un'Azienda che svolge controlli non distruttivi, questa dovrà limitarsi a fornire unicamente la documentazione relativa all'esperienza di ogni singolo operatore per il quale si richiede l'approvazione: tipologia dei manufatti o semilavorati, apparecchiature utilizzate e metodi di controlli adottati.

NOTA B: Qualora il certificato non sia stato emesso in accordo alla ISO 9712, il richiedente dovrà integrare la domanda con la seguente documentazione:

- a) attestato di frequenza al corso propedeutico alla certificazione;
- b) copia del relativo certificato rilasciato dall'ispettore 3° Liv. ASNT relativo al corso propedeutico la certificazione è incaricato alla gestione dei controlli CND aziendali;
- c) Copia della documentazione di esame (teorico e pratico sostenuto)

AVVERTENZA: ITEC prenderà in considerazione solo certificazioni di personale e/o procedure emesse da Organismi di certificazione accreditati da Enti di accreditamento appartenenti ad EA ai sensi delle norme UNI CEI EN ISO/IEC 17024 e UNI CEI EN ISO/IEC 17065.

Nel caso in cui il richiedente non riesca a fornire opportuna documentazione esaustiva per tali requisiti, ITEC potrà eseguire le attività di qualificazione/certificazione presso l'unità produttiva del richiedente. L'attività sarà svolta in accordo ai rispettivi regolamenti di prodotto e delle persone.

Nel caso in cui la certificazione del personale addetto alle prove non distruttive non sia stata emessa da Organismo di Certificazione Accreditato, ITEC procederà ad incaricare un suo ispettore qualificato 3 Livello secondo la UNI 9712 per il/i settore/i pertinente/i e i metodi NDT equivalenti a quelli applicati dal personale CND da approvare, per effettuare un Audit in loco volto a valutare che siano soddisfatte le condizioni previste dalla UNI 9712 per i metodi di controllo e le specifiche condizioni per cui è richiesta l'approvazione. Saranno valutate sia le evidenze documentali che le applicazioni pratiche delle istruzioni relative a ciascun metodo per cui viene richiesta l'approvazione

5. PROCEDURA DI APPROVAZIONE

Con la sottoscrizione del modello dell'offerta commerciale e domanda di approvazione, il Richiedente accetta il presente regolamento. Sulla base delle informazioni acquisite, ITEC dispone una proposta commerciale di servizi, redatta in base al proprio tariffario.

Riesame della domanda

In base alle informazioni acquisite al momento dell'accettazione dell'offerta e della ricezione della domanda di approvazione, ITEC riesamina in modo formale la domanda al fine di stabilire la completezza della documentazione, il rispetto dei requisiti documentali e dell'idoneità del richiedente in termini di eventuali prerequisiti (se definiti). Nel caso che ITEC rileva la carenza di elementi nella documentazione sopra indicata, potrà richiedere a sua discrezione, altri documenti a supporto delle informazioni ricevute in precedenza ritenuti necessari ai fini della valutazione. Verificata la completezza della documentazione, ITEC incaricherà, tramite il Responsabile di Schema, l'esaminatore idoneo e competente in materia scelto dall'apposito elenco "FOR 02" *Elenco Personale Qualificato*.

Valutazione

L'esaminatore incaricato all'attività di valutazione mette in atto quanto segue:

- istruisce la pratica di valutazione e controllo;
- in funzione alla tipologia della certificazione, verifica i rispettivi requisiti della direttiva;
- comunica il cliente sulle eventuali non conformità rilevate;
- in merito ad eventuali non conformità, fornisce informazioni sull'esito della valutazione richiamando i rispettivi requisiti aggiuntivi utile per la correttezza delle non conformità riscontrate;
- qualora le valutazioni siano già stata riscontrate da altri Enti, farà affidamento solo a Organismo Notificati;
- per ogni specifica valutazione e approvazione, redige il verbale di approvazione;
- al termine della valutazione, trasferisce il dossier tecnico al responsabile di schema per l'opportuna verifica e per l'invio successivo alla delibera.

Per l'approvazione CND, si fa riferimento a specifica procedura interna.

	REGOLAMENTO PER L'APPROVAZIONE DEL PERSONALE INCARICATO ALL'ESECUZIONE DEI CONTROLLI NON DISTRUTTIVI DI CUI AL PUNTO 3.1.3 DELL'ALLEGATO I DELLA DIRETTIVA 2014/68/EU (PED)	REG CND	Rev 05 del 16/05/2023
		Emesso da: RGQ Verificato ed Approvato da: DIR	Pag. 6 di 8

Rilievi

Qualora l'esito risultasse non soddisfacente, ITEC provvede a comunicare al Richiedente tale esito con le relative motivazioni, concordando eventualmente le modalità per l'attuazione dei necessari trattamenti per la risoluzione e chiusura delle corrispondenti azioni correttive e relativa verifica di efficacia da parte dell'esaminatore incaricato. I rilievi formalizzati al richiedente, dovranno essere risolti al fine di procedere con l'emissione dell'approvazione di dui punti 3.1.3 dell'Allegato I Direttiva 2014/68/UE come previsto di seguito.

Approvazione

Verificato il buon esito dell'esame documentale da parte dell'ispettore incaricato, il dossier tecnico viene trasmesso al responsabile di schema. Quest'ultimo esamina la completezza della documentazione unitamente alla conclusione con esito positivo di tutte le attività valutazione, predispone il dossier da presentare alla competente funzione di delibera di certificazione di ITEC per l'emissione del relativo [Certificato](#) di approvazione.

AVVERTENZE: ITEC può negare la concessione della certificazione anche nel caso di crediti insoluti nei propri confronti fino alla risoluzione dei compensi dovuti.

6. VALIDITÀ DELL'ATTESTAZIONE

La validità dell'approvazioni da ITEC riguardanti il personale addetto al controllo CND, riporteranno la scadenza del certificato stesso oggetto della valutazione.

7. RINNOVO DELLA CERTIFICAZIONE DI APPROVAZIONE

Alla scadenza dell'approvazione ITEC provvederà al rinnovo della stessa purchè siano mantenute le stesse condizioni iniziali:

- Se il certificato CND di cui approvazione è stato rilasciato da un Organismo di certificazione Accreditato di cui UNI 9712 nonché Terza parte riconosciuta, l'approvazione si rinnova insieme alla validità del certificato CND di cui UNI 9712 corrispondente
- Se il certificato CND di cui approvazione è stato rilasciato da un Organismo di Certificazione Accreditato di cui UNI 9712 ma non Terza parte Riconosciuta, il 3 livello incaricato da ITEC procederà a effettuare un'analisi della documentazione di rinnovo rilasciata dall'Organismo interessato. Se valutata positivamente ITEC procederà al rinnovo del certificato di approvazione
- Se la qualifica CND di cui approvazione è secondo standard diversi dalla UNI EN ISO 9712 ITEC procederà a effettuare una verifica della documentazione relativa per valutare l'equivalenza tra il sistema adottato e quello previsto dalla norma armonizzata e il mantenimento dei requisiti alle condizioni iniziali di certificazione

8. SOSPENSIONE O REVOCA DELLA CERTIFICAZIONE

A seguito di evidenze oggettive documentate che testimonino usi inappropriati della certificazione o l'uso ingannevole dei certificati e marchi o loghi in pubblicazioni, cataloghi, ecc., saranno sanzionati tramite adeguati provvedimenti compresi la sospensione o la revoca della certificazione, la pubblicazione del tipo di infrazione e, ove appropriate, anche azioni giudiziarie.

In particolare ITEC sospende la certificazione al verificarsi di una o più delle seguenti condizioni:

- a) non osservanza delle prescrizioni previste dai documenti contrattuali;
- b) fondato reclamo scritto per inadempienze verso terzi;
- c) mancato rispetto dei requisiti previsti per il mantenimento e il rinnovo della certificazione;
- d) mancato pagamento delle quote di iscrizione/mantenimento;

e revoca la certificazione al verificarsi di una o più delle seguenti condizioni:

- a) falsificazione dei certificati originali;
- b) ripetuti casi di sospensione;
- c) utilizzo di certificato sospeso.
- d) ogni altra carenza che derivi dal mancato rispetto di quanto formalmente accettato dal Candidato all'atto della certificazione. In tali carenze ricadono anche eventuali azioni che possano influenzare in maniera negativa e/o ledere l'immagine dell'OdC e delle parti coinvolte;
- e) formale richiesta da parte della persona certificata.

L'avvenuta sospensione o revoca del Certificato o qualunque azione che ITEC riterrà opportuno ed appropriato, sarà notificato per iscritto con lettera raccomandata o "PEC" ed implicherà la registrazione nella sezione apposita del registro, delle suddette decisioni. ITEC provvede a comunicare il provvedimento ad enti

	REGOLAMENTO PER L'APPROVAZIONE DEL PERSONALE INCARICATO ALL'ESECUZIONE DEI CONTROLLI NON DISTRUTTIVI DI CUI AL PUNTO 3.1.3 DELL'ALLEGATO I DELLA DIRETTIVA 2014/68/EU (PED)	REG CND	Rev 05 del 16/05/2023
		Emesso da: RGQ Verificato ed Approvato da: DIR	Pag. 7 di 8

di accreditamento e Autorità Competenti e ad informare ogni altro Organismo Notificato, specificandone l'eventuale limitazione temporale e la motivazione dell'atto. Come richiesto dalla Decisione N. 768/2008/CE La sospensione del certificato è un'azione di invalidamento provvisorio della certificazione (massimo sei mesi). L'annullamento del procedimento della sospensione e quindi la riconvalida della certificazione, avviene dopo opportune azioni correttive con evidenze oggettive della/e risoluzione/i adotta/e, per rimuovere le cause che l'hanno generata. L'inadempimento delle risoluzioni alle criticità che hanno generato la sospensione, costituisce causa di revoca della certificazione. Durante il periodo di sospensione, e comunque in caso di revoca, è vietato qualsiasi uso della certificazione

9. DIRITTI E DOVERI DEL POSSESSORE DELLA CERTIFICAZIONE

Con riferimento specifico all'attività di certificazione, ITEC si impegna:

- nell'esecuzione dei controlli di conformità, nel pieno rispetto dello schema di certificazione applicato con equilibrio nelle decisioni e richiamando a se, competenza, indipendenza, trasparenza, imparzialità e riservatezza;
- a garantire il corretto e diligente adempimento agli obblighi di verifica contrattualmente pattuiti;
- di attestare, o rifiutare di attestare, la conformità ad una norma tecnica o ad uno schema di certificazione, con il contestuale dovere di garantire la veridicità dell'informazione che fonda il rilascio della certificazione;
- porre in essere con diligenza le attività previste, anche quello di ottenere un risultato specifico conseguente al rilascio o il diniego di rilascio della certificazione sulla base di circostanze oggettive,
- ad astenersi ad ogni forma di consulenza nella realizzazione e/o nel mantenimento da parte del processo di certificazione ai rispettivi requisiti di prodotto e di processo oggetto di valutazione;
- a recepire ogni forma di segnalazione da parte dell'organizzazione circa eventuali o potenziali conflitti di interesse che possano mettere in dubbio la validità della certificazione o l'imparzialità dell'iter di certificazione, a richiedere nominativi di società di consulenza e/o consulenti esterni che abbiamo operatore nel processo di certificazione

Con riferimento specifico al mantenimento della certificazione, il licenziatario deve:

- rispettare i criteri definiti all'interno del presente regolamento, tutti gli obblighi contrattuali, nonché gli obblighi previsti dalla legislazione, vigente e cogente, applicabile per i prodotti oggetto di certificazione (processi di saldatura o brasatura);
- operare entro i limiti del campo di applicazione dell'attestazione rilasciata e non usare la stessa in modo tale da essere ritenuta valida per attività diverse da quelle per le quali è stata rilasciata, o comunque in modo tale da indurre in inganno;
- astenersi dal veicolare l'attestato di approvazione ad Organizzazioni diversa da quella intestata sul documento medesimo (ad esempio: operante come subappaltatore, terzisti o assimilati) ad eccezione dei casi esplicitamente previsti dalla norma tecnica di riferimento.
- informare puntualmente ITEC, circa ogni cambiamento che possa influenzare in qualsiasi modo il processo di valutazione e approvazione, [ivi compreso la sospensione o revoca della qualifica CND associata al Certificato di Approvazione](#)
- astenersi da qualsiasi dichiarazioni che possa essere considerata ingannevole o non autorizzata;
- in caso di sospensione o revoca dell'attestato, interrompere tutte le attività inerenti l'attestazione stessa, e astenersi da intraprenderne di nuove, provvedendo alla restituzione della copia originale dell'attestato;
- consentire al personale di ITEC l'accesso ai propri locali ed alle aree dove viene svolta l'attività oggetto di certificazione, nel rispetto delle condizioni e nelle modalità previste dalla legislazione vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, così come specificato al paragrafo 4 del presente regolamento;
- dotarsi e rendere disponibile il registro dei reclami e dare pronta comunicazione ad ITEC circa ogni reclamo, inoltrato dai propri committenti, relativamente ai prodotti in pressione oggetto dell'attestato di approvazione, così come ad ogni segnalazione inoltratagli dalle Autorità competenti Vedere nota C " Reclami";
- informare ITEC in caso di variazione della ragione sociale, recapiti telefonici e/o @-mail.

AVVERTENZA: Per questa specifica attività di cui al presente regolamento, Il licenziatario potrà pubblicare l'ottenimento del medesimo attestato, con divieto di apporre il logo di ITEC congiunto a quello di ACCREDIA. In nessun caso è consentito l'utilizzo non autorizzato del logo di ITEC e in nessun caso è concesso l'uso e l'utilizzo del logo dell'Ente di Accreditamento ACCREDIA, se non espressamente rilasciato da ITEC. L' utilizzo inappropriato dell'attestato dei marchi o loghi in essi riportati, possono essere puniti con provvedimenti sanzionatori e con la sospensione stessa dell'Attestato di Approvazione.

	REGOLAMENTO PER L'APPROVAZIONE DEL PERSONALE INCARICATO ALL'ESECUZIONE DEI CONTROLLI NON DISTRUTTIVI DI CUI AL PUNTO 3.1.3 DELL'ALLEGATO I DELLA DIRETTIVA 2014/68/EU (PED)	REG CND	Rev 05 del 16/05/2023
		Emesso da: RGQ Verificato ed Approvato da: DIR	Pag. 8 di 8

NOTA C: In caso di **reclamo dal mercato**, il licenziatario dell'attestazione, è tenuto a raccogliere e conservare tutti i reclami relativi all'attività di saldatura e controllo non distruttivo oggetto dell'attestato di approvazione, quali ad esempio:

- difettosità replicate;
- l'inosservanza delle procedure di saldatura/brasatura impiegate in produzione;
- l'inosservanza delle procedure dei metodi di controllo CND oggetto di approvazione;
- il mancato adeguamento dell'attestato di approvazione non aggiornato;
- l'uso dell'attestato per scopi anche parzialmente diversi da quelli per cui è stato rilasciato;

Il licenziatario dovrà rendere disponibile il registro dei reclami a ITEC nell'eventualità in cui quest'ultima ne facesse richiesta.

10. SORVEGLIANZA

ITEC può esercitare attività di monitoraggio o controllo sull'operato del licenziatario nell'ambito delle proprie attività istituzionali di cui:

- sorveglianza presso cantieri, unità produttive, relative a tutte le fasi di realizzazione e produzione di prodotti soggetti alla marcatura CE in regime cogente relativamente alla direttiva PED;
- sorveglianza sul personale approvato al fine di verificare la continuità dei requisiti prescritti e l'uso corretto dell'approvazione stessa.

11. RISERVATEZZA

Tutto il personale, interno ed esterno, coinvolto nell'attività di certificazione è tenuto a non divulgare le informazioni di cui viene a conoscenza durante le attività specifiche secondo quanto riportato nei documenti e procedure di ITEC. Qualora se ne ravvisi la necessità, ITEC rende disponibili le informazioni riservate all'Organismo di Accreditamento e/o altri Organismi. Per un'ampia e agevole lettura, è scaricabile nel sito di ITCR nell'area download. (Politica della Privacy)

12. RECLAMI RICORSI E CONTENZIOSI

Si fa riferimento alla procedura PO RCC 01 disponibile sul sito internet www.itec-cert.it

13. CONDIZIONI CONTRATTUALI

Le condizioni contrattuali di riferimento, trovano applicazione quanto specificato nelle "Condizioni Generali di Contratto" applicabili alla certificazione dei prodotti, dei sistemi di gestione e del personale. (vedere § 4). La versione in vigore, è scaricabile nell'Area Download

14. DOCUMENTAZIONE

Tutta la documentazione attinente l'attività di certificazione è archiviata in accordo alla procedura interna di che garantisce nell'ambito della normativa vigente in materia di riservatezza, le attività di registrazione, classificazione e archiviazione dei documenti relativi alla registrazione delle prove di certificazione delle persone e delle aziende

15. AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO

In considerazione all'evoluzione costante e non sempre prevedibile delle norme tecniche di riferimento parallelamente alle opportune azioni di miglioramento dei contenuti del presente regolamento, lo stesso è soggetto ad aggiornamento, integrazioni e revisione. In tal caso, Itec oltre a provvedere a rendere disponibile la nuova versione pubblicandola sul proprio sito, www.itec-cert.it, nell'apposita area download, apporgerà l'adeguamento anche sulle condizioni contrattuali soggetti allo schema di certificazione, per i nuovi contratti. Gli effetti della nuova edizione, non si estenderanno ai richiedenti che hanno sottoscritto e quindi perfezionato il rapporto contrattuale prima della sua entrata in vigore e/o pubblicazione